

L'INTERVENTO

## “Un maestro che ha dato tutto se stesso nella militanza”

MARCO REVELLI

Ieri, nel cimitero di San Rocco Castagnaretta di Cuneo sono state tumulate le ceneri di Gastone Cottino, partigiano e giurista, morto il 4 gennaio scorso a 98 anni a Torino. Pubblichiamo un ricordo del professor Marco Revelli, figlio di Nuto.

Gastone è stato, per molti di noi, tante cose.

È stato un amico - chi ha avuto il privilegio di poterne godere sa quanto profondo fosse in lui il senso dell'amicizia - la capacità di farlo sentire vicino, nei momenti del dolore o in quelli del successo, puntuale arrivava la sua telefonata a farti capire che lui c'era. Ho in mente la grande amicizia che lo legava a mio padre, quanto profonda fosse quando Nuto era in vita, e come si sia prolungata col ricordo in questi vent'anni seguiti alla morte di Nuto, in cui ha continuato ad alimentarla, anche sobbarcandosi la fatica, lui già oltre i 90 anni, di presiedere il Comitato per il Centenario.

È stato un Maestro - raffinatissimo giurista e grande docente - docente severo, severissimo, inflessibile nel valutare la preparazione e insieme generoso con chi lo meritasse: chi ha avuto la fortuna di assistere alle sue lezioni di Diritto commerciale lo sa bene quale capacità avesse di portarti al cuore della scienza giuridica dove rigore logico e sensibilità sociale s'incontrano.

CONTINUA A PAGINA 43



Gastone Cottino

L'INTERVENTO

MARCO REVELLI

## “Un partigiano coraggioso al limite della temerarietà”

SEGUE DA PAGINA 39

È stato un Compagno - un compagno «fidato» come si sarebbe detto un tempo, di quelli che mettono tutti se stessi nella militanza politica, senza tuttavia mai farsene accicare, animato da una grande passione e insieme capace di mantenere le virtù della riflessione critica e del dubbio. Non aveva paura delle posizioni scomode, né di finire in minoranza, se necessario per restare coerenti con la sua concezione del giusto: lui, entrato nella vita politica nel momento più duro, da «Giovane liberale» non nascondeva, anzi, mostrava con orgoglio, di essere ora comunista.



Gastone Cottino

Ma soprattutto Gastone è stato un Partigiano. Un partigiano vero, coraggioso al limite della temerarietà, fin da quando, poco più che diciottenne, studente iscritto al primo anno di giurisprudenza, fece quella scelta, prima come giovane liberale appunto, poi nella Brigata Sap «Mingione», comandante di distacco, e nel Cln torinese, come membro del quale partecipò alla liberazione del Municipio di Torino e all'arresto del famigerato federale Fassio.

Vorrei dire Partigiano sempre, perché quella scelta originaria è stata rinnovata per anni, come un'impronta indelebile, che l'ha fatto schierare in tante battaglie. Come per una sorta di eterna giovinezza. Mi è capitato spesso, negli ultimi anni, nel vederlo gettarsi con tanta energia nella lotta, di pensare che era in realtà il più giovane di tutti noi: ancora un anno fa, quando ci convocò e ci spinse a promuovere il Coordinamento antifascista, torinese, angosciato dalla piega

MARCO REVELLI  
SOCIOLOGO  
FIGLIO DI NUTO



**Non aveva paura delle posizioni scomode, né di finire in minoranza, per restare coerenti**

che le cose assumevano nel nostro Paese. Indignato per la passività di troppi. Impaziente di azione. E poi a Paraloup dove continuava a salire nonostante il peso crescente degli anni. Paraloup la cui rinascita aveva voluto fin da subito, fin dal 2006, e a cui aveva dedicato tante energie.

Ora Gastone se ne è andato. Dopo una vita lunghissima e pienissima, di realizzazioni e di impegno. Se ne è andato «sazio di anni» come si direbbe nelle Scritture, circondato dall'affetto della sua grande e bellissima famiglia e dal calore degli amici. Ciò che augureremmo a ognuno di noi. Ma ci lascia un vuoto. Un senso di solitudine incolumabile. Nonostante il lascito di scritti e di esempi, sappiamo che ci mancherà immensamente. Che la sua è una di quelle perdite irrimediabili, perché lui era un amico, un maestro, e un partigiano insostituibile.

Addio Gastone. Che la terra ti sia lieve. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA